



Allegato n. 1
CC. 27.04.2016

ecoambiente

Preg.mo Sindaco

e p.c. Consorzio RSU

ECOAMBIENTE S.R.L.

Cod. Fisc. e P. IVA 01102670290
Iscr. Reg. Imprese n. 01492670290
C/CIA di Rovigo n. REA 158006
Capitale Sociale € 5.000.000,00 i.v.

SEDE LEGALE

Viale delle Industrie, 22/A - 45100 Rovigo
c/o Consorzio Sanfilippo RSU

SEDE AMMINISTRATIVA E DIREZIONE

Via Sacro Cuore, 2 - 45100 Rovigo
Tel. 0425/290276 - Fax 0425/290097

SEDE OPERATIVA

Viale delle Industrie, 21 - 45100 Rovigo
Tel. 0425/470204 - Fax 0425/470235

IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI
Via Cattedrali, 24 - 45030 Sarzano (RO)
Tel. e Fax 0425/405750

UFFICIO SPA - SANITA' PUBBLICA - IMPIANTO

ROVIGO
Via Dante Alighieri, 4
Tel. 0425/396721 - Fax 0425/396715

ADRIA (RO)

Viale Risorgimento, 50
Tel. e Fax 0426/802345

PORTO VERO (RO)

Piazza della Repubblica, 21

Tel. e Fax 0426/801710

LEGNADARA (RO)

Via Garibaldi, 8

Tel. e Fax 0425/641725

NUMERO VERDE

800 100 622

SITO INTERNET

www.ecoambiente.rovigot.it

Oggetto PIANO FINANZIARIO PROVVISORIO 2016

Preg.mo Sindaco allego alla presente il Piano Finanziario PROVVISORIO 2016.

Siamo impossibilitati all'inviarLe il Piano Finanziario definitivo perchè non ancora approvato dalla assemblea dei soci di Ecoambiente s.r.l. in quanto il Consorzio RSU ha subordinato il proprio parere all'approvazione dei Sindaci soci del Consorzio RSU.

Come ben saprà nell'ultima assemblea/conferenza del Consorzio RSU di venerdì 12/02/2016 si è dato mandato ad una rappresentanza di Sindaci di valutare il budget 2016 di Ecoambiente s.r.l dal quale ne derivano i Piani Finanziari di tutti i Comuni, lavoro non ancora concluso.

Faccio presente che il Piano Finanziario Provvisorio è stato elaborato in conseguenza delle determinazioni unanimi dell'assemblea dei soci del 03/12/2015 e quindi con l'impianto TMB di Sarzano fermo in attesa di una sua ristrutturazione complessiva.

Ultimamente il Consorzio RSU ha manifestato e scritto che ritiene **INDISPENSABILE** rimettere in funzione l'impianto.

Considerato ciò, in un recente incontro con il Consorzio RSU e l'amministrazione Provinciale si è definito che è necessario percorrere un processo amministrativo per raggiungere l'obiettivo, il primo dei quali è la necessità che la stessa assemblea dei soci che ha determinato il fermo dell'impianto TMB di Sarzano ora annulli quella deliberazione dando un indirizzo nuovo.

Se tutto ciò andrà in direzione della riapertura dell'impianto, dopo una manutenzione obbligatoria, il Piano Finanziario subirà una modifica al rialzo in quanto il costo di funzionamento, quantificabile in circa 750 - 800.000 euro, sarà ripartito in base alle tonnellate di rifiuto prodotte da ogni singolo Comune.

Il cronoprogramma è in fase di elaborazione quindi sarà mia cura formalizzarLe il momento dello start d'impianto con l'inizio dei costi aggiuntivi.

Certo che comprenderà le difficoltà nelle quali Ecoambiente s.r.l. sta operando e auspicando il Suo sostegno La ringrazio per l'attenzione e distintamente saluto

Luigi Paulon
Presidente

ECOAMBIENTE S.R.L.

ECO. 2016/2105 del 11/03/2016 ore 11,53
Mitt.: Ecoambiente S.r.l. - scrivania Pr...
Dest.: COMUNI DIVERSI; CONSORZIO RSU
Class.: L/1/7. Fasc.: 2 del 2016





PIANO FINANZIARIO 2016

indice

- allegato A): report rifiuti prodotti nel Comune nell'anno 2015;
- allegato B): budget economico aziendale 2016;
- allegato C): gestione previsionale 2016;
- allegato D): scheda quantitativa dei servizi di gestione attivati con indicazione delle ore uomo e ore mezzi previste impiegate;
- allegato E): calendario 2016 sui servizi di raccolta programmati;
- allegato F): scheda tecnica per la predisposizione del Piano Finanziario (DPR 158/99);
- allegato G): scheda costi 2016.

REPORT DEI RIFIUTI RACCOLTI NEL 2015 NEL TERRITORIO COMUNALE E DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA [allegato A]

Viene qui presentata la scheda che evidenzia quanto avvenuto nel corso del 2015 in relazione ai quantitativi di rifiuto raccolto presso il territorio comunale.

Detti quantitativi sono individuati per tipologia di rifiuto raccolto con indicazione della singola percentuale rapportata al monte complessivo.

Il dato evidenziato sulla gestione 2015 rappresenta lo scenario quantitativo ipotizzato anche per il 2016, per il quale sono state comunque aggiornate le previsioni economiche in merito ai processi di smaltimento/trattamento.

Raccolta rifiuti 2015

LOREO

TIPOLOGIA RIFIUTO	C.E.R.	TON/ANNO	% / TOT
toner	08.03.18	0,07	0,01%
carta selettiva	15.01.01	39,85	2,92%
imballaggi plastica	15.01.02	1,07	0,08%
imballaggi misti flusso D1L	15.01.06	105,34	7,71%
T/F	15.01.10	0,18	0,01%
pneumatici	16.01.03	0,16	0,01%
batterie al Pb	16.06.01	0,26	0,02%
carta congiunta	20.01.01	100,89	7,38%
vetro	20.01.02	113,67	8,32%
umido	20.01.08	249,74	18,27%
indumenti	20.01.10	8,47	0,62%
RAEE (R5 - App. Illum.)	20.01.21	0,00	0,00%
RAEE (R1- Frigoriferi)	20.01.23	3,57	0,26%
olio vegetale	20.01.25	1,59	0,12%
vernici	20.01.27-20.01.28	0,07	0,01%
oli diversi 20.01.25	20.01.26	1,34	0,10%
farmaci	20.01.32	0,27	0,02%
pile	20.01.33-20.01.34	0,27	0,02%
RAEE (R3 - Tv e Pc)	20.01.35	3,43	0,25%
RAEE (R2-R4 Lavatrici e Con. Elett.)	20.01.36	3,48	0,25%
legno	20.01.38	0,68	0,05%
plastica	20.01.39	0,52	0,04%
metalli	20.01.40	0,82	0,06%
frazione verde	20.02.01	245,17	17,94%
rifiuti mercatali	20.03.02	11,28	0,83%
secco non ricilabile	20.03.01	369,32	27,02%
terre di spazzamento	20.03.03	3,42	0,25%
terre di spazzamento recupero) (a	20.03.03	35,11	2,57%
rifiuti ingombranti (NO recupero)	20.03.07	66,76	4,88%
compostaggio dom.		63,51	4,65%
TOTALE RIFIUTI URBANI <i>(RD + RUR)</i>		1.366,78	
TOTALE RIFIUTI DIFF. <i>(RD) no compost</i>		892,17	
% RD APAT		65,28%	
% RD ARPAV		68,67%	
% RD ARPAV (modificato Dgrv 288/2014)		66,67%	
inerti	17.01.07	0,00	

dati ultimo trimestre ufficiosi



BUDGET PREVISIONALE AZIENDALE 2016 [allegati B-C]

Si allega il prospetto economico aziendale a scalare del budget 2016 con la relazione sulla gestione dei servizi 2016.

ALLEGATO B 		BUDGET 2016	SERVIZI AMBIENTALI AI COMUNI	IMPIANTI: SEPARATORE SARZANO	IMPIANTI: DISCARICA TATTICA REGIONALE	IMPIANTI: DISCARICA TAGLIETTO 1	BUSINESS	ECOTASSE E CONTRIBUTI	LOREO
COD.	DESCRIZIONE								
	RICAVI								
4010001-149	fatturato ai Comuni	28.476.444,70	27.779.693,20					696.751,50	342.760,32
4010001-149	servizi e forniture extra ai Comuni	197.854,38	197.854,38						-
4010009-16	recupero evasione TIA	54.000,00	54.000,00						
4010201	ricavo utilizzo ecocentro sovracomunale RAEE	-	19.065,60						
4010160	contributi MIUR scuole statali	143.861,56	143.861,56						1.402,49
	SERVIZI AGGIUNTIVI (business a privati)								
4015001	servizi a stabilimenti balneari e campeggi	51.460,00					51.460,00		
4015004	conferimenti c/o ecocentri	2.000,00					2.000,00		
4015005	noleggio contenitori	30.000,00					30.000,00		
4015006	prelievi/consegna contenitori	25.000,00					25.000,00		
4015007	smaltimenti da contenitori a noleggio	80.000,00					80.000,00		
4015008	smaltimenti (senza noleggio)	1.000,00					1.000,00		
4015009	servizi con macchine operatrici	7.000,00					7.000,00		
4015010	servizi di lavaggio	2.000,00					2.000,00		
4015011	servizio pesa	-					-		
4015012	manutenzione mezzi ed attrezzature	-					-		
4015013	vendita materiali (sacchi, contenitori, ecc.)	-					-		
4015015	servizi spot	20.000,00					20.000,00		
	RICAVI IMPIANTO DI SEPARAZIONE (business)								
4020001	ricavi separatore rsa	-					-		
4020002	ecotassa rsa	-					-		
4020003	proventi diversi	-					-		
	RICAVI PER PROGETTAZIONI								
4025001	ricavi per progettazioni	-					-		
4025002	incremento imm.ni per progettazioni interne	-					-		
	 VENDITA MATERIALI								
4030001	vendita mat.: carta	-							
4030002	vendita mat.: carta FMS	111.460,31	111.460,31						1.273,72
4030003	vendita mat.: rottami metallici	28.189,13	28.189,13						83,69
4030004	vendita mat.: rottami non ferrosi	23.253,40	23.253,40						468,22
4030005	vendita mat.: legno	-							
4030006	vendita mat.: VPL	-							
4030007	vendita mat.: olio alimentare	24.850,00	24.850,00						280,02
4030008	vendita mat.: altri	-							
4030009	vendita mat.: ferrosi da selezione multimateriale	44.649,61	44.649,61						899,05
	CONTRIBUTI DA CONSORZI DI FILIERA								
4035001	contributi Consorzio: legno	5.814,00	5.814,00						2,57
4035002	contributi Consorzio: carta selettiva	301.831,74	301.831,74						3.845,53
4035003	contributi Consorzio: carta congiunta	290.700,54	290.700,54						3.322,00
4035004	contributi Consorzio: RAEE	33.723,69	33.723,69						336,54
4035005	contributi Consorzio: vetro	293.143,70	293.143,70						5.276,54
4035006-11	contributi Consorzio: batterie al pb e pile	20.000,00	20.000,00						158,68
4035007	contributi Consorzio: alluminio	20.000,00	20.000,00						402,71
4035008	contributi Consorzio: acciai	-							
4035009	contributi Consorzio: plastica	1.132.680,54	1.132.680,54						22.807,32
4035010	contributi Consorzio: plastica flusso B	-							
4035050	contributi Consorzio: altri	-							
	ALTRI RICAVI INDUSTRIALI								
4040001	contributo trasporto cartone (racc. selettiva)	54.736,33	54.736,33						-
4040005	contributo trasporto carta (racc. congiunta)	155.052,10	155.052,10						-
4040002	contributo trasporto plastica	387.799,10	387.799,10						7.808,61
4040006	contributo trasporto plastica flusso B	-							
4040003	contributo trasporto vetro	-							
4040004	contributo trasporto altri materiali	-							
	PROVENTI E RICAVI DIVERSI								
4045001	sponsorizzazioni	20.000,00	20.000,00						279,37
4045002	sopravvenienze attive ordinarie	-							
4045003	plusvalenze ordinarie	-							
4045004	noleggio/comodato attrezzature/mezzi	-							
	RIMBORSI ATTIVI								
4055001	rimborsi da assicurazioni	20.000,00	20.000,00						279,37
4055002	rimborsi fringe benefit	580,00	580,00						8,10
4055003	rimborso spese ruoli TIA	5.000,00	5.000,00						
4055004	rimborsi INAIL	-							
4055005	rimborsi da dipendenti	500,00	500,00						6,98
4055006	rimb.spese anticipate c/terzi	30.000,00	30.000,00						
4055007	contributi assunzioni dipendenti	-							
4055008	proventi dip. x funz.pubbliche	3.200,00	3.200,00						44,70
4055009	rimborsi diversi	4.500,00	4.500,00						62,86
4055010	ricavi per crediti di imposta "caro petrolio"	160.000,00	160.000,00						
	DIVIDENDI								
4060001	dividendi da partecipazioni	-							
	INTERESSI ATTIVI								
4065001	interessi c/c bancario	4.600,00	4.600,00						55,35
4065002	interessi c/c postale	1.000,00	1.000,00						12,03
4065003	interessi su crediti da utenti/clienti	15.470,00	15.470,00						186,15
4065004	interessi su altri crediti	6.750,00	-				6.750,00		
4065005	interessi di mora	-							
	PROVENTI DIVERSI STRAORDINARI								
4070001	proventi e ricavi diversi non ordinari	-							
4070002	contributi in c/esercizio	-							
4070003	sopravvenienze attive straordinarie	-							
4070004	insussistenze del passivo	-							
4070005	abbuoni e arrotondamenti attivi	-							
4070006	plusvalenze straordinarie	-							
	RIMANENZE FINALI								
4075001	rimanenze finali: carburante	32.296,58							
4075002	rimanenze finali: lubrificanti	4.262,19							
4075003	rimanenze finali: sale	12.168,00							
4075004	rimanenze finali: enzimi	1.075,00							
4075006	rimanenze iniziali: sacchi e contenitori	65.820,47							
4075007	rimanenze finali: DPI	11.949,07							
4075008	rimanenze finali: ricambistica	1.500,00							
4075009	rimanenze finali: cancelleria e cartoleria	-							
4075010	rimanenze finali: altre	-							
	TOTALE RICAVI	32.419.176,14	31.387.208,93				225.210,00	696.751,50	392.062,95
	COSTI								
	RIMANENZE INIZIALI								

COD.	DESCRIZIONE	BUDGET 2016	SERVIZI AMBIENTALI AI COMUNI	IMPIANTI: SEPARATORE SARZANO	IMPIANTI: DISCARICA TATTICA REGIONALE	IMPIANTI: DISCARICA TAGLIETTO 1	BUSINESS	ECOTASSE E CONTRIBUTI	LOREQ
5010001	rimanenze iniziali: carburante	32.296,58							
5010002	rimanenze iniziali: lubrificanti	4.262,19							
5010003	rimanenze iniziali: sale	12.168,00							
5010004	rimanenze iniziali: enzimi	1.075,00							
5010006	rimanenze iniziali: sacchi e contenitori	86.330,47	20.510,00						
5010007	rimanenze iniziali: DPI	11.949,07							
5010008	rimanenze iniziali: ricambistica	1.500,00							
5010009	rimanenze iniziali: cancelleria e cartoleria	-							
5010010	rimanenze iniziali: altre	-							
	RETRIBUZIONI								
5015001-02	retribuzioni	8.810.351,04	12.135.362,64	32.370,58		422.110,25	44.703,70		157.773,45
5020001-10	contributi	3.226.406,41	vedi sopra						
5025001-03	tfr	597.789,72	vedi sopra						
	ALTRI COSTI DEL PERSONALE								
5030001	CRAL	12.182,99	11.147,44	-		913,72	121,83		155,71
5030002	distacchi sindacali	8.551,16	7.824,31	-		641,34	85,51		109,29
5030003	rimborso patenti	3.523,46	3.223,97	-		264,26	35,23		45,03
5030004	altri costi del personale	5.372,10	4.915,47	-		402,91	53,72		68,66
	LOCAZIONI E CONCESSIONI								
5035001	affitto sedi	64.516,67	59.032,75			4.838,75	645,17		824,60
5035002	affitto capannoni	-	-						
5035003	canone di concessione impianti	360.721,81	-	98.221,81		262.500,00			
5035004	canone concessione staz.travaso	44.842,00	44.842,00						1.622,50
5035005-07	affitto uffici per sportello	-	-						
5035008	affitti diversi	-	-						
	NOLEGGIO MEZZI/ATTREZZATURE/IMPIANTI								
5040001	noleggio mezzi/attrezzature/impianti	15.000,00	15.000,00						209,53
5040002	noleggio macchine/attrezzature d'ufficio	18.000,00	18.000,00						251,43
5040003	leasing mezzi/attrezzature/impianti	171.875,00	60.029,00			111.846,00			813,22
	MATERIALI DI CONSUMO E CARBURANTI								
5045001	carburanti	1.546.608,65	1.458.638,52			82.970,13	5.000,00		15.438,35
5045002	lubrificanti	35.000,00	35.000,00						416,08
5045003	attrezzi e utensileria	7.239,78	1.000,00			6.239,78			13,97
5045004	materiale di consumo	20.000,00	15.000,00			5.000,00			209,53
5045005	segnaletica stradale	5.000,00	5.000,00						-
5045007	enzimi	2.000,00	2.000,00						-
5045008	materiale destinato a rivendita: sacchi	124.651,08	124.651,08						-
5045009	prodotti di consumo per manutenzioni	14.000,00	14.000,00						195,56
5045010	materiale vario	40.000,00	10.000,00			30.000,00			139,69
5045011	sacchi standard	232.245,60	232.245,60						3.792,12
	MATERIALE D'UFFICIO								
5050001	stampati, cancelleria e informatica	12.265,00	9.000,00			3.175,00	90,00		125,72
5050002	libri, giornali e pubblicazioni varie	1.085,00	1.000,00			75,00	10,00		13,97
	ORGANI SOCIETARI								
5055001	CDA	40.000,00	36.600,00			3.000,00	400,00		511,25
5055002	inps CDA	3.000,00	2.745,00			225,00	30,00		38,34
5055003	Collegio sindacale	70.000,00	64.050,00			5.250,00	700,00		894,69
5055004	viaggi e trasferte amm.ri	4.900,00	4.823,50			67,50	9,00		67,38
	MANUTENZIONE ORDINARIA								
5060001	pezzi di ricambio per manutenzioni	330.000,00	330.000,00						4.470,54
5060002	manutenzione ordinaria su fabbricati	20.000,00	20.000,00						240,00
5060003-04	manutenzione ordinaria su automezzi/macchine operatrici	782.849,12	750.000,00			25.349,12	7.500,00		10.160,32
5060005-06	acquisto pneumatici mezzi (anche c/terzi)	130.000,00	130.000,00						1.761,12
5060017-18	servizi gommista	25.000,00	25.000,00						338,68
5060007	manutenzione ordinaria su impianti tecnologici	30.000,00	30.000,00						335,79
5060008	manutenzione ordinaria su contenitori	12.000,00	11.880,00				120,00		82,14
5060009	manutenzione ordinaria su piazzole	-	-						-
5060010	manutenzione ordinaria su apparecchiature ed attrezzi	12.000,00	12.000,00						167,62
5060011	manutenzione ordinaria mobili e macchine d'ufficio	2.000,00	1.830,00			150,00	20,00		25,56
5060012	manutenzione ordinaria sistemi tlc e connettività	1.000,00	915,00			75,00	10,00		12,78
5060013	manutenzione ordinaria su beni di terzi	15.000,00	15.000,00						209,53
5060014	manutenzione ordinaria su beni di terzi - impianto di	-	-						-
5060015	manutenzione ordinaria su beni di terzi - staz.travaso	35.000,00	35.000,00						1.266,39
5060016	altre manutenzioni	2.000,00	2.000,00						27,94
	MANUTENZIONE ORDINARIA su ecocentri	24.000,00	24.000,00						-
	CANONI E LICENZE SISTEMI GESTIONALI								
5065001	canoni e assistenza sistemi gestionali	26.800,00	24.522,00			2.010,00	268,00		342,54
	UTILITIES								
5070001	energia elettrica	109.359,67	70.000,00	30.000,00		9.359,67			1.360,95
5070002	acqua	24.500,00	23.500,00	1.000,00					389,53
5070003	gas per riscaldamento	30.500,00	28.000,00	2.500,00					314,29
5070004	telefonia fissa	-	-						-
5070005	connettività e mobile	90.000,00	82.350,00			6.750,00	900,00		1.150,31
5070008	TARI	27.532,00	27.032,00	500,00					275,19
	PRESTAZIONI PROFESSIONALI								
5075001	prestazioni professionali tecniche	67.283,61	15.000,00			52.283,61			209,53
5075002	spese legali e notarili	75.000,00	68.790,56			6.209,44			960,90
5075003	spese amm.ve e legali per recupero crediti	-	-						-
5075004	prestazioni professionali amministrativo-fiscali	58.000,00	53.070,00			4.350,00	580,00		741,31
5075005	assistenza informatica	47.000,00	43.005,00			3.525,00	470,00		516,91
5075006	certificazioni di sistema integrato di gestione	18.000,00	16.650,00			1.350,00			232,58
	COSTI SICUREZZA								
5080001	prestazioni professionali in materia di prevenzione	60.000,00	54.900,00			4.500,00	600,00		766,87
5080002	acquisto DPI	25.250,00	25.000,00				250,00		325,83
5080003	servizio di sorveglianza sanitaria	49.000,00	44.835,00			3.675,00	490,00		584,35
5080004	acquisto e controllo presidi antincendio	7.500,00	6.937,50			562,50			90,00
5080005	formazione in materia di prevenzione e sicurezza	30.000,00	27.750,00			2.250,00			387,63
5080006	noleggio e lavaggio vestiario	134.524,00	127.400,00			5.850,00	1.274,00		1.660,45
5080007	segnaletica (interna di cantiere)	5.000,00	5.000,00						69,84
5080008	altri costi per la sicurezza	23.383,31	-			23.383,31			-
	ASSICURAZIONI								
5082001	rc mezzi	286.680,00	283.813,20				2.866,80		3.844,84
5082002	rc incendio	6.705,48	3.648,55	3.056,93					50,96
5082003	rc terzi	28.800,00	28.512,00				288,00		398,27
5082004	rc inquinamento	20.124,00	12.524,00			7.600,00			-
5082005	franchigie assicurative per danni	-	-						-
5082006	rc infortuni/vita	6.646,00	6.579,54				66,46		91,91
5082007	rc altri rischi	36.310,92	21.700,00			14.610,92			303,12
5082008	kasko amm.ri e dipendenti	2.040,00	2.019,60				20,40		28,21

ALLEGATO B 		BUDGET 2016	SERVIZI AMBIENTALI AI COMUNI	IMPIANTI: SEPARATORE SARZANO	IMPIANTI: DISCARICA TATTICA REGIONALE	IMPIANTI: DISCARICA TAGLIETTO 1	BUSINESS	ECOTASSE E CONTRIBUTI	LOREO
COD.	DESCRIZIONE								
5082009	premi fidejussioni assicurative	4.000,00	1.995,00			1.965,00	40,00		27,87
	SERVIZI VARI GENERALI								
5083001	spese postali	8.000,00	7.320,00			600,00	80,00		102,25
5083002	spese condominiali	20.000,00	18.300,00			1.500,00	200,00		213,72
5083003	trasporti e spedizioni	500,00	457,50			37,50	5,00		6,39
5083004	pulizia uffici e altri locali	65.100,00	60.000,00			4.500,00	600,00		596,20
5083005	avvisi su quotidiani	9.000,00	8.235,00			675,00	90,00		115,03
5083006	comunicazione	288.000,00	272.020,00			14.100,00	1.880,00		3.838,18
5083007	pubblicità e promozioni	2.000,00	1.830,00			150,00	20,00		25,56
5083008	vigilanza/videosorveglianza	34.600,00	15.400,00	9.600,00		9.600,00			175,68
5083009-20	espurghi e derattizzazioni	33.000,00	23.000,00			10.000,00			135,00
5083010	formazione professionale	15.000,00	13.725,00			1.125,00	150,00		191,72
5083011	mensa	70.000,00	64.050,00			5.250,00	700,00		834,79
5083013	spese di trasferta dipendenti	3.500,00	3.202,50			262,50	35,00		44,73
5083014	spese bancarie	15.300,00	13.999,50			1.147,50	153,00		195,55
5083015	commissioni incasso fatture	1.100,00	1.006,50			82,50	11,00		20,13
5083016	commissione disponibilità fondi	81.000,00	74.115,00			6.075,00	810,00		891,83
5083017	commissioni per fidejussioni bancarie	5.804,56	5.311,17			435,34	58,05		74,19
5083019	call center	75.000,00	74.250,00			-	750,00		1.037,16
	oneri di gestione impianti di depurazione lavaggio mezzi	20.000,00	20.000,00						270,94
	PULIZIA, SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE								
5085001	pulizia strade e spazzamento	199.418,50	199.418,50						
5085004	servizi di rifinitura	-	-						
	RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI								
5086001	raccolta indifferenziato	20.000,00	20.000,00						279,37
5086002	raccolta ingombranti	-	-						
5086003	raccolta differenziata: cartone	605.768,99	605.768,99						12.676,46
5086004	raccolta differenziata: vetro	10.000,00	10.000,00						
5086005	raccolta differenziata: umido	-	-						
5086006	raccolta differenziata: verde	1.353.498,85	1.353.498,85						15.280,09
5086007	raccolta differenziata: mercati	30.415,00	30.415,00						3.472,99
5086009	raccolta differenziata: altri (legno)	-	-						
5086009	raccolta differenziata: altri (plastica)	85.000,00	85.000,00						
5086010	raccolta e smaltimento amianto	10.000,00	10.000,00						111,93
5086011	costi trasporto rifiuti	224.531,74	224.531,74						3.389,50
5086012	pedaggi autostradali	9.000,00	9.000,00						100,74
5086013	servizi di pesatura	12.000,00	12.000,00						240,00
5086014	servizi ausiliari alla raccolta rifiuti	4.000,00	4.000,00						44,77
5086015	raccolta rifiuti abbandonati	10.000,00	10.000,00						111,93
5086008	raccolta differenziata: aree balneari	352.800,00	320.800,00				32.000,00		
	gestione ecocentri	40.000,00	40.000,00						
	utilizzo ecocentro sovracomunale per raccolta RAEE	-	19.065,60						838,40
	SMALTIMENTO RIFIUTI								
5087001	smaltimento a discarica	405.639,36	2.511.327,27		405.639,36				41.032,00
	disagio ambientale Comunale	300.003,86			67.237,97	232.765,89			
	costi fissi separatore Sarzano	-	492.708,83						5.658,04
5087006	smaltimento RSA (ditte a discarica)	55.000,00					55.000,00		
5087003	smaltimento biostabilizzato (da separatore)	-							
5087004	smaltimento CDR (da separatore)	-							
	smaltimento a inceneritori	1.583.227,70	1.583.227,70						
	TRATTAMENTO RIFIUTI DIFFERENZIATI								
5088001	trattamento/recupero rd: VPL	62.766,00	62.766,00						
vedi sopra	trattamento sovravvallo della plastica Corepla	100.544,46	100.544,46						2.024,53
vedi sopra	trattamento selezione plastica Corepla	55.770,00	55.770,00						1.122,97
5088002	trattamento/recupero rd: umido	1.416.412,80	1.416.412,80						18.808,01
5088003	trattamento/recupero rd: verde	752.169,60	752.169,60						7.129,33
5088004	trattamento/recupero rd: imballaggi misti	234.000,00	234.000,00						
5088005	trattamento/recupero rd: legno	86.700,00	86.700,00						38,37
5088006	trattamento/recupero rd: pneumatici	16.830,00	16.830,00						44,06
5088007	trattamento/recupero rd: plastica	18.000,00	18.000,00						35,70
5088008	trattamento/recupero rd: terre di spazzamento	99.487,00	214.050,68		9.895,20				3.734,85
5088009	trattamento/recupero rd: altri materiali	40.000,00	40.000,00						135,00
5089001	trattamento rifiuti pericolosi	60.000,00	60.000,00						374,96
5089002	trattamento reflui	74.440,00	10.000,00			64.440,00			111,93
	ONERI E IMPOSTE IMPIANTI								
5090001	oneri conc. impianto	168.174,00		168.174,00					
5090002	contributo consortile	618.931,56						618.931,56	7.103,80
5090002	contributo consortile conguaglio	219.219,22						219.219,22	2.475,64
5090003	ecotassa (RD>65%)	225.075,50						225.075,50	3.815,28
5090003	integrazione ecotassa (RD<65%)	38.735,27						38.735,27	
5090004	prelievo ATO su tariffa	-	-						
	ANALISI								
5091001	analisi merceologiche su rifiuti	5.000,00	5.000,00						55,97
5091002	analisi chimiche	88.437,30	14.000,00			74.437,30			156,70
5091003	analisi chimiche PGQ	-	-						
5091004	altre analisi	5.000,00	5.000,00						55,97
	ALTRI SERVIZI								
5092001	lavaggio contenitori	85.486,00	70.826,00				14.660,00		
5092002	lavaggio mezzi	125.818,00	125.818,00						1.704,47
5092005	distribuzione sacchi	14.289,30	14.289,30						
5092004	altri servizi	20.000,00	20.000,00						279,37
	COSTI DI GESTIONE AMM.VA FATTURE/AVVISI DI PAGAMENTO								
5093001	emissione fatture	-	-						
5093002	attività di accertamento RE	13.500,00	13.500,00						
5093003	aggio su riscossione ruoli	-	-						
5093004	recupero crediti	50.000,00	45.750,00			3.750,00	500,00		550,51
5093005	rendicontazione incassi	1.000,00	915,00			75,00	10,00		11,01
	ONERI DIVERSI DI GESTIONE								
	ONERI DIVERSI								
5510001	contributi associativi	24.166,00	22.111,89			1.812,45	241,66		308,87
5510002	spese di rappresentanza	1.000,00	915,00			75,00	10,00		12,78
5510003	multe e sanzioni amministrative	-	-						
5510004	spese contrattuali	500,00	457,50			37,50	5,00		6,39
5510005	spese diverse d'ufficio	2.500,00	2.287,50			187,50	25,00		31,95
5510006	perdite su crediti, su titoli e vari	-	-						
5510007	rimborso danni procurati	-	-						
5510008	sopravvenienze passive ordinarie	-	-						
5510009	spese pratiche automezzi	5.000,00	4.575,00			375,00	50,00		63,91
5510010	minusvalenze ordinarie	-	-						

COD.	DESCRIZIONE	BUDGET 2016	SERVIZI AMBIENTALI AI COMUNI	IMPIANTI: SEPARATORE SARZANO	IMPIANTI: DISCARICA TATTICA REGIONALE	IMPIANTI: DISCARICA TAGLIETTO 1	BUSINESS	ECOTASSE E CONTRIBUTI	LOREO
	IMPOSTE INDIRECTE E TRIBUTI/DIRITTI								
5515001	tassa di proprietà automezzi	36.000,00	32.940,00			2.700,00	360,00		446,24
5515002	tassa di proprietà autovetture	1.000,00	915,00			75,00	10,00		12,78
5515003	Imu	43.500,00	39.802,50			3.262,50	435,00		555,98
5515004	marche da bollo	1.500,00	1.372,50			112,50	15,00		19,17
5515005	diritti e tasse varie anno in corso	21.000,00	19.215,00			1.575,00	210,00		268,41
5515006	canoni diversi	-	-						
	ACCANTONAMENTI								
	ACC.TO A F.DO SVALUTAZIONE CREDITI E RISCHI								
6010001	acc.to a f.do svalutazione crediti	50.000,00	45.750,00			3.750,00	500,00		550,51
6010020	acc.to a f.do rischi	20.000,00	18.300,00			1.500,00	200,00		220,20
	acc.to oneri post chiusura	327.529,55				327.529,55			
	INTERESSI PASSIVI								
6510001	interessi passivi bancari/postali	280.000,00	217.950,00			52.500,00	9.550,00		2.570,19
6510002	interessi su mutui	104.033,44	102.271,07	1.000,00			762,37		906,89
6510010	interessi su altri debiti	2.000,00	1.980,00				20,00		27,66
6510011	interessi passivi di mora	40.000,00	40.000,00						558,74
	ONERI STRAORDINARI								
7010001	sopravvenienze passive straordinarie	-	-						
7010002	minusvalenze straordinarie	-	-						
7010003	insussistenze dell'attivo	-	-						
7010004	abbuoni e arrotondamenti passivi	-	-						
	AMMORTAMENTI								
	AMMORTAMENTO BENI MATERIALI								
7510001	fabbricati industriali	159.150,25	159.150,25						623,82
7510002	costruzioni leggere	7.734,65	7.734,65						108,04
7510003	impianti e macchinari	80.570,12	70.570,12			10.000,00			1.901,54
7510004	cassonetti, contenitori	463.392,75	463.392,75						5.633,30
7510005	containers	63.826,64	58.024,22				5.802,42		587,20
7510006	attrezzi e minuteria	20.637,51	20.637,51						288,28
7510007	autocompattatori	76.082,24	72.459,28				3.622,96		1.056,52
7510008	autospazzatrici	28.063,81	28.063,81						-
7510009	lavacassonetti	-	-						-
7510010	autocarri vari	189.664,93	180.633,27				9.031,66		2.633,79
7510015	autovetture	-	-						-
7510011	trattori e escavatori	-	-						-
7510012	mobili d'ufficio	5.924,28	5.924,28						82,75
7510013	macch. elettroniche, computers	6.755,03	6.755,03						94,36
7510014	sistemi telefonici e connettività	435,12	435,12						6,08
	ecocentri comunali	58.914,00	58.914,00						
	nuovi investimenti dell'anno	375.000,00	375.000,00						7.272,82
	AMMORTAMENTO BENI IMMATERIALI								
7515001-08	spese di costituzione, di avviamento, di ampl.	160.376,70	160.376,70						1.929,82
7515002	sp. plurien. certifica. qualità	-	-						-
7515003	software	7.800,20	7.800,20						108,96
7515004	concessioni, licenze, marchi,	3.440,00	3.440,00						48,05
7515005	migliorie su beni di terzi	146.081,79	1.956,28	144.125,51					70,78
7515006	concessioni licenze d'uso	-	-						-
7515007	altre immob.immat.	200.970,67	18.935,91	2.160,00		179.874,76			264,51
	IMPOSTE SUL REDDITO								
	IMPOSTE								
8010001	IRES	66.441,00	60.793,52			4.983,08	664,41		731,53
8010002	IRAP	143.480,00	131.284,20			10.761,00	1.434,80		1.711,07
8010003	imposte anticipate	120.303,00	110.077,25			9.022,73	1.203,03		1.324,56
8010004	imposte differite	46.089,00	42.171,44			3.456,68	460,89		507,45
	TOTALE COSTI	32.419.176,14	30.998.156,58	492.708,83	482.772,53	2.153.013,62	209.052,30	1.101.961,55	392.257,38
	RESULTATO (+ ATTIVO, - PASSIVO)	0,00	389.052,35				16.157,70	- 405.210,05	

GESTIONE 2016

1. Premessa

La gestione del servizio 2016 propone il consolidamento delle modalità operative in essere, ponendo l'attenzione su aspetti legati soprattutto alla qualità del servizio ed all'ottimizzazione delle risorse impiegate. Anche a tale scopo, ma non solo, l'azienda si è infatti dotata di un importante strumento gestionale attraverso il quale elaborare la programmazione dei servizi, gestirli quotidianamente, monitorarli e rendicontarli a consuntivo. L'analisi delle performance complessive e peculiari consente di adottare le migliori soluzioni operative in grado di garantire il miglior rapporto tra risorse impiegate e servizi resi.

Per quanto attiene al costo del servizio, in rapporto a quanto succitato ed in prosecuzione ai risultati già raggiunti negli ultimi anni da Ecoambiente, l'analisi economica del budget 2016 evidenzia un notevole ulteriore risparmio sul fronte dei costi industriali rispetto alle previsioni dell'anno precedente, che in valore assoluto ammontano a circa - € 612.000 (pari a -1,9%), al netto della seguente variabile esogena all'azienda che risulta essere estranea al bilancio aziendale.

Infatti un fattore assolutamente esogeno all'azienda ed alla sua capacità di gestione è rappresentato dal contributo consortile, che è la forma con cui le varie amministrazioni comunali sostengono il funzionamento del loro organo consortile. Si tratta di un prelievo applicato alle tonnellate di rifiuto secco destinato allo smaltimento, che tuttavia non si configura come una richiesta all'azienda quanto ai vari comuni soci.

A partire da fine anno, ma con valore retroattivo anche per le quantità prodotte nel 2015, il Consorzio RSU ha applicato un aumento assai consistente, portando il costo da € 9,21/ton del 2014 (che erano € 7,51/ton solo nel 2013) ad € 14,43/ton nel 2015. Tale incremento, su esplicita richiesta di chiarimenti di Ecoambiente, è stato confermato anche per il 2016, determinando conseguentemente un incremento di costi, inseriti nel budget previsionale nella colonna apposita insieme alle ecotasse regionali per lo smaltimento in discarica, pari a circa + € 450.000 (per 2015 e 2016).

L'effetto di tale posta ridimensiona il risultato contenendolo rispetto al 2015 a circa - € 162.000 (- 0,5%).

2. I servizi di raccolta rifiuti

I servizi di raccolta rifiuti nel 2016 saranno ulteriormente ottimizzati dal punto di vista logistico, rispetto alla riorganizzazione intervenuta a livello territoriale, in base alla suddivisione merceologica e di quantitativi in ulteriore evoluzione a favore della raccolta differenziata.

I servizi "porta a porta" sono così attivati, come standard provinciale:

- **Raccolta del secco non riciclabile**, a frequenza quindicinale, con contestuale attivazione dei servizi supplementari di raccolta domiciliare su richiesta del rifiuto dalle utenze con problemi di incontinenza (pannolini e pannoloni) e dalle utenze non domestiche con elevata produzione;
- **Raccolta dell'umido organico**, a frequenza bisettimanale durante tutto l'anno (festività infrasettimanali escluse);
- **Raccolta della plastica e lattine**, a frequenza quindicinale durante tutto l'anno;
- **Raccolta del verde**, a frequenza settimanale da aprile a ottobre (settimana di ferragosto esclusa), quindicinale a marzo e novembre, mensile a dicembre, gennaio e febbraio;
- **Raccolta del vetro**, a frequenza bimestrale durante tutto l'anno; la raccolta dalle utenze non domestiche a frequenza quindicinale;
- **Raccolta della carta**, a frequenza quindicinale; la raccolta della frazione selettiva (cartone) dalle utenze non domestiche, a frequenza quindicinale;

Sono gestite varianti di servizio per alcuni comuni, come Salara (**umido settimanale** da novembre a febbraio) e Occhiobello (**plastica settimanale** tutto l'anno).

Per i centri storici di alcuni centri più grandi (Adria, Badia e Lendinara) è attivo un servizio apposito di **raccolta con contenitori impilabili e frequenze incrementate**.

Nel corso del 2015, con obiettivo di sviluppo nel 2016, è iniziato il processo di **riorganizzazione del servizio di raccolta della carta** per superare la mancanza di dotazione di uno specifico contenitore, mirando al miglioramento del servizio a favore dell'utenza, della qualità del materiale e della salute e sicurezza degli addetti alla raccolta. Tale progettualità segue la programmazione prevista a livello provinciale a seguito della delibera dell'Assemblea soci di Ecoambiente del 3 dicembre 2015. La riorganizzazione prevede la consegna a tutte le utenze domestiche di un comodo bidone carrellato da 120 litri (del tutto simile a quello per la raccolta del vetro), in grado di garantire al processo comodità, sicurezza, capacità di conferimento. Il servizio di raccolta così riorganizzato potrà vedere dimezzata la frequenza, passando da 26 a 13 raccolte annue (ogni 4 settimane) determinando, al netto dell'investimento per i contenitori, anche importanti risparmi sulle bollette. I comuni che hanno aderito volontariamente nel 2015 all'iniziativa, e che oggi confermano la bontà della scelta in termini di risultati, sono Salara, Corbola, San Bellino, Canaro, Fiesso Umbertiano: gli effetti positivi dal punto di vista economico sono tangibili già nel piano finanziario 2016. Altri comuni, in questi ultimi mesi, hanno aderito alla riorganizzazione e per questi sono già state attivate tutte le fasi progettuali ed attuative. Per i comuni che non hanno espressamente valutato l'iniziativa Ecoambiente ha inserito a calendario

una propria programmazione auspicando di poter estendere al più presto a tutti i comuni i vantaggi e le opportunità legate al nuovo servizio.

Altre tipologie di servizio sono attivate ormai da tempo, pur senza i vincoli dati dalla programmazione a calendario. Così si sono progressivamente avviate rimodulazioni sul fronte delle seguenti filiere:

- **Raccolta degli imballaggi misti**, nuova filiera inserita nella programmazione dei servizi da proporre alle utenze non domestiche con elevata produzione (in aree artigianali, commerciali ed industriali);
- **Ritiro dei rifiuti ingombranti e RAEE**, attuata sempre più con adeguamento della capacità di servizio alle richieste dell'utenza, anziché viceversa, per ridurre i tempi di attesa.

I servizi a Rovigo capoluogo non sono stati ancora rimodulati, ma Ecoambiente ha predisposto alcune ipotesi di ristrutturazione già sottoposte alla nuova amministrazione che le ha giudicate positivamente, con l'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata e migliorare la qualità del servizio: entro l'anno il completamento dell'intero processo.

I servizi nelle zone balneari di Rosolina e Porto Tolle sono strutturati con isole ecologiche a completa raccolta differenziata (carta, plastica e lattine, umido, vetro e secco non riciclabile) cui si aggiungono servizi domiciliari per le utenze non domestiche e per il verde.

2.2. Le dotazioni all'utenza

La dotazione annuale di sacchi è stata così rimodulata, per le tipologie di rifiuto per le quali non è presente un contenitore:

- 50 sacchi a perdere da 70 litri (utili) per **plastica e lattine**
- 10 sacchi a rendere da 70 litri (utili) per il **verde**

Al comune di Taglio di Po, che ha completato la sperimentazione di raccolta del verde a bidoni carrellati da 240 litri, entro l'anno ne seguiranno altri per l'interesse manifestato e per i risultati tangibilmente raggiunti dal comune precursore.

Per le frazioni di secco ed umido anche quest'anno il Consorzio RSU ha chiesto ad Ecoambiente la disponibilità circa la fornitura/distribuzione alle amministrazioni comunali interessate, attuata compatibilmente con le tempistiche relative agli appalti pubblici.

La prima fornitura (kit nuove utenze) o la sostituzione dei contenitori all'utenza è gestita dall'azienda, che riceve le richieste e si incarica della consegna diretta su appuntamento.

Sempre l'azienda provvede alla consegna all'utenza interessata, previa esplicita richiesta, di composter d'uso domestico per la pratica del compostaggio.

2.3. i servizi di ecocentro ed ecocamion

La dotazione di ecocentri in provincia di Rovigo pur ancor limitata, si è vista incrementata nel corso del 2015 di 2 nuove infrastrutture. A regime nel 2016, oltre ad alcuni autogestiti direttamente dai rispettivi comuni, vi sono in tutto 14 ecocentri di raccolta:

- Adria
- Badia
- Bergantino
- Castelmassa
- Corbola
- Fiesso Umbertino
- Lendinara
- Occhiobello
- Porto Tolle
- Porto Viro
- Rosolina
- Rovigo
- Stienta
- Taglio di Po

Non ha ancora avuto concretezza la proposta di Ecoambiente di un'organizzazione sovracomunale della rete di ecocentri così da assegnare a ciascun territorio, limitrofo e sprovvisto, un ecocentro di riferimento. Alcuni comuni stanno indirizzandosi verso questa strada ed hanno avviato le fasi di analisi e di fattibilità, intuendo che questa è un'opportunità per tutti e che va assolutamente colta soprattutto dai comuni sprovvisti.

Nel frattempo Ecoambiente ha confermato ed ampliato il servizio di ecocamion proprio per i comuni sguarniti di ecocentro.

3. I servizi di trattamento rifiuti

Se può considerarsi consolidato ed efficace il processo di trattamento dei rifiuti "differenziati" non può certo dirsi lo stesso per quanto riguarda lo smaltimento del rifiuto secco. Lo scenario 2016, oggetto di analisi e discussione in numerose sedi e momenti diversi, ad oggi non ha ancora trovato una programmazione certa e puntuale, tant'è che proprio in questi giorni sono sopraggiunte indicazioni operative da parte del consorzio RSU che contrastano con quanto predefinito ai fini del budget aziendale. Ciò nonostante, pur in assenza di tutti gli elementi di concretezza ma nella necessità di predisporre i Piani Finanziari dei comuni, sono stati fissati alcuni paletti ipotizzando lo scenario che andremo a descrivere, ma precisando che ogni variante che andrà ad intervenire successivamente, impatterà in maniera determinante sui valori economico-finanziari previsti a budget 2016. Lo scenario ipotizzato è pertanto il seguente:

- Impianto separatore di Sarzano fermo: nessun intervento strutturale previsto a budget.
- Per 49 comuni (Rovigo esclusa):
 - Conferimento diretto presso la discarica tattica regionale di S. Urbano (PD) fino al 29 marzo 2016 (decreto Regione Veneto n. 184 del 29/12/15).
 - Conferimento diretto presso la discarica di Taglietto 1 a far data del 30 marzo 2016.
- Per il comune di Rovigo con rifiuti con MOP > 15%:
 - Conferimento ad impianti di termovalorizzazione dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016.

Gli oneri di gestione della discarica di Taglietto 1 non comprendono l'ammortamento (in capo al Consorzio attuale proprietario), mentre è stato introdotto il canone di concessione annuo contrattualizzato in € 350.000/anno, riparametrato per il 2016 in € 262.500 (9 mesi).

L'ipotesi di budget, elaborata ai sensi della delibera dell'assemblea soci di Ecoambiente del 3 dicembre 2015, prevede quindi che l'impianto di Sarzano resti chiuso, in attesa di un più ampio progetto di ristrutturazione tecnologica.

L'analisi dei costi 2016 evidenzia l'assoluta mancanza di oneri legati all'attività di revamping del separatore che erano stati previsti, e non sopportati, nel 2015 e soprattutto l'assenza di oneri di gestione dell'impianto stesso.

Si precisa che il fermo dell'impianto non determina l'assoluta mancanza di oneri, anzi: canone di concessione, oneri consortili e ammortamento di opere realizzate in passato, riverberano sul 2016 un costo fisso che viene quantificato in circa € 490.000, vanificando ed annullando di fatto il risparmio del ciclo di smaltimento sopra descritto.

4. I servizi all'utenza

Nel 2016 si stanno ulteriormente sviluppando i servizi di sostegno all'utenza, in particolare quelli di contatto con l'utenza e di comunicazione ambientale, che sono di fondamentale importanza per sostenere i risultati attesi e per migliorare la soddisfazione dell'utenza.

4.1 Il contact center

La strutturazione di efficienti servizi di relazione con l'utenza, come noto iniziato nel 2013 con l'attivazione di un call center specializzato per supportare la grande esigenza di gestione delle richieste e segnalazioni, si è evoluta verso un più ampio contact center in grado di interfacciare

l'utenza anche sui canali multimediali (a partire dalle e-mail, sempre più diffuse, fino alla APP, lanciata a febbraio 2015).

I servizi di call center sono strutturati su una sempre più ampia capacità di interlocuzione con l'utenza, con orari di apertura particolarmente ampi (dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 20:00 e sabato dalle 8:00 alle 13:00), ma soprattutto con adeguata capacità di risposta (segnalato dal limitato fenomeno degli abbandoni in coda, nonostante i picchi di telefonate), sono sempre più dettagliati nelle informazioni rese all'utenza e riescono a supportare i servizi a domanda individuale (raccolte ingombranti e RAEE, raccolte supplementari, richieste di sopralluogo e preventivo...).

4.2 La comunicazione all'utenza

L'informazione all'utenza

I canali informativi sono indispensabili per veicolare notizie su novità dei servizi e per approfondire tematiche di comportamento e condivisione della corretta gestione rifiuti.

In questo senso il pilastro dell'informazione è costituito dal calendario annuale, che anche quest'anno è stato confezionato con le consuete informazioni di dettaglio sui servizi attivati, sui rifiuti ammessi, sugli orari di servizio, ma anche con una impronta educativa sull'ecosostenibilità.

La comunicazione deve considerarsi un vero e proprio investimento sulla strada della sensibilizzazione e della formazione al buon comportamento. Il CdA di Ecoambiente ha pertanto proposto lo sviluppo di nuove idee e iniziative, destinando al budget 2016 maggiori risorse economiche rispetto all'anno precedente. Questo costo è destinato, in tal senso, a produrre economie future anche e soprattutto nella raccolta differenziata: per questo il concetto di "investimento", pur contabilizzato nei costi correnti.

L'educazione ambientale

Dal suo nascere l'azienda ha strutturato un apposito "programma scuole" per gestire le necessità educative delle giovani generazioni in tema di corretta gestione rifiuti. Nell'anno scolastico 2014-2015 tale programma, proposto a tutte le scuole della provincia, dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, ha già calendarizzato incontri con più di 9.000 tra bambini e ragazzi, seguendo alcuni filoni tematici e metodologie didattiche diverse a seconda dell'età di riferimento.

Il programma scuole è stato ulteriormente sviluppato anche nell'anno 2015-2016.

SCHEDA SUI SERVIZI DI GESTIONE RIFIUTI ATTIVATI NEL 2016
E CALENDARIO SERVIZI 2016
[allegati D-E]

Viene qui allegata la scheda tecnica utilizzata nel Piano Finanziario 2016 per una puntuale e corretta allocazione delle risorse umane e tecnologiche impiegate nei servizi di spazzamento e raccolta rifiuti. In particolare vengono evidenziate le ore previste nei servizi sia in termini di ore uomo che di ore mezzo distinte per tipologia di servizio.

I servizi previsti corrispondono a quanto già programmato e comunicato all'utenza attraverso la distribuzione dei calendari di cui all'allegato E.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	ORE PERSONALE	% PERSONALE	ORE MEZZO	% MEZZO
SPAZZAMENTO STRADALE	156	4,47%	156	5,21%
ECOCENTRO ED ECOCAMION	65	1,86%	65	2,17%
RUP	12	0,34%	12	0,40%
SECCO NON RICICLABILE	884	25,31%	676	22,59%
CARTONE GRANDI UTENZE	0	0,00%	0	0,00%
CARTA	562	16,09%	416	13,90%
PLASTICA	562	16,09%	416	13,90%
IMBALLAGGI MISTI	0	0,00%	0	0,00%
VPL	0	0,00%	0	0,00%
UMIDO	968	27,71%	968	32,34%
VETRO	180	5,15%	180	6,01%
RAEE	63	1,80%	63	2,10%
INGOMBRANTI	41	1,17%	41	1,37%
MERCATI	0	0,00%	0	0,00%
TOTALE	3.493	100,00%	2.993	100,00%

allegato D

<p style="text-align: center;">SCHEDA TECNICA PIANO FINANZIARIO 2016 E SCHEDA COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI [allegati F-G]</p>
--

Viene allegata la scheda tecnica descrittiva relativa al Piano Finanziario 2016 (allegato F) corredata di SCHEDA COSTI DEL SERVIZIO di gestione rifiuti (allegato G) per la predisposizione del Piano Finanziario del Comune, precompilata con i costi industriali aziendali al netto dei ricavi caratteristici, con riclassificazione in base alle disposizioni di cui al DPR 158/99. Sono inoltre indicati, nella colonna "*COSTI COMUNE (*)*", gli oneri a carico del Comune per l'eventuale richiesta di fornitura di beni/servizi suppletivi rispetto agli standard 2015.

PIANO FINANZIARIO 2016

Scheda dei costi del servizio di gestione

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce il nucleo della relazione economico finanziaria prevista ai sensi del DPR 158/99 [“regolamento per l’elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”] che deve essere utilizzato ai fini della determinazione della TARI 2016 ai sensi del comma 651 della Legge 27 dicembre 2013 , n. 147 (legge di stabilità). Il comma 639 della legge 147/13 istituisce infatti la IUC, “imposta unica comunale”, che contempla, nella componente riferita ai servizi, la TARI tassa sui rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell’utilizzatore.

Anche con riferimento alla TARI il Piano Finanziario non potrà più essere redatto dal gestore in quanto non titolare di tutte le componenti di costo del servizio. Le componenti industriali di costo determinate dal gestore stesso, secondo la suddivisione prevista dal medesimo DPR 158/99, rappresenteranno pertanto la base su cui costruire il Piano Finanziario.

La presente scheda previsionale di costi del servizio si origina per dettaglio dal Budget Previsionale di Ecoambiente, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’azienda in data 5 febbraio 2016, e dalle schede costi come da delibera del Consiglio di Amministrazione dell’azienda del 3 marzo 2016.

Detto budget tiene conto di ipotesi tecnico-organizzative già programmate per la gestione dei servizi ambientali per l’anno 2016, e consente di poter successivamente rendicontare a consuntivo gli scostamenti intervenuti in termini di servizi resi e costi sostenuti; per alcuni aspetti di carattere tecnico-economico esogeni all’azienda sono state formulate ipotesi basate su elementi conoscitivi e sull’esperienza finora maturata.

La predisposizione del budget ha visto il seguente iter procedurale:

- a) quantificazione economica per la realizzazione dell’intero processo produttivo aziendale organizzato per natura di costo;
- b) individuazione della destinazione della predetta risorsa ed attribuzione al relativo centro di costo e di ricavo, rappresentato dal Comune servito;
- c) aggregazione delle risorse secondo lo schema operativo del DPR 158/99.

Si precisa che la classificazione dei costi avviene pertanto nel rispetto di alcuni criteri e principi, da un lato legati alla natura delle risorse impiegate, dall’altro al loro impiego finale: in particolare quest’ultimo si sviluppa ulteriormente per distinguere i costi di gestione operativa rispetto agli altri costi (di struttura, ausiliari, complementari, ecc.), ma soprattutto per il loro

impiego nella gestione dedicata al ciclo del rifiuto indifferenziato in contrapposizione a quella del rifiuto differenziato.

LA COMPOSIZIONE DEI COSTI

La composizione dei costi prevista dal DPR 158/99 è la seguente:

- **Costi operativi di Gestione - CG**
- **Costi Comuni - CC**
- **Costi d'uso del Capitale - CK**

Costi operativi di Gestione - CG

Si tratta dei costi diretti al vero e proprio servizio operativo di gestione rifiuti e devono essere accuratamente suddivisi tra due grandi gruppi:

- **CGIND** Costi di Gestione del ciclo dei servizi sui rsu INDifferenziati;
- **CGD** Costi di Gestione del ciclo della raccolta Differenziata.

Questi costi, dettagliati successivamente nel presente allegato, sono ulteriormente suddivisi nelle seguenti categorie:

- **CSL** Costi di Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche;
- **CRT** Costi di Raccolta e Trasporto rifiuti indifferenziati;
- **CTS** Costi di Trattamento e Smaltimento rifiuti indifferenziati;
- **CRD** Costi per la Raccolta dei materiali Differenziati;
- **CTR** Costi di Trattamento e Riciclo
(al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia da rifiuti);
- **AC** Altri Costi operativi
(non direttamente attribuibili con le precedenti classificazioni).

Costi Comuni - CC

Si tratta di costi non strettamente "industriali" e quindi opportunamente distinti dalla gestione operativa. Ad essi fanno capo i seguenti costi:

- **CARC** Costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso
- **CGG** Costi Generali di Gestione
- **CCD** Costi Comuni Diversi

Costi d'uso del Capitale - CK

Si tratta di tutta la sezione dei costi del servizio legata alla componente finanziaria a sua volta suddivisa in:

- **AMM** AMMortamenti
- **ACC** ACCantonamenti
- **R** Remunerazione del capitale investito

LA SUDDIVISIONE DEI COSTI

Per completezza si evidenzia come le composizioni di costo suesposte siano ulteriormente raggruppate in relazione alla caratteristica di essere o meno direttamente proporzionali alla produzione di rifiuti.

Infatti l'assunto normativo di attuazione del DPR 158/99 è l'adeguamento alle direttive comunitarie in tema di gestione rifiuti secondo il principio "chi inquina paga" che prevede una espressa proporzionalità della bolletta di ciascuna utenza con la propria produzione di rifiuti, reale o presuntivamente dedotta.

La normativa italiana ha previsto, come per altre bollette di utilities, una quota non legata a tale produzione, ma sussistente per il servizio messo a disposizione, indipendentemente dal suo utilizzo, abbinata ad una quota legata invece più propriamente alla produzione di rifiuti.

Pertanto la somma di tutti i costi dei servizi di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti (CRT+CTS+CRD+CTR) appartengono alla "quota variabile" (variano cioè in funzione della quantità di rifiuti raccolti e trattati); tutti gli altri costi (CSL+AC+CARC+CGG+CCD+CK) appartengono alla "quota fissa", essendo infatti, per loro natura e scopo, sostenuti dall'Azienda a prescindere dal quantitativo dei rifiuti raccolti.

Quota fissa e quota variabile sono le due componenti di costo che, una volta elaborate con il metodo cosiddetto normalizzato, in combinazione con i parametri di superficie, di composizione del nucleo familiare (per le Utenze Domestiche) e di categoria di attività svolta (per le Utenze Non Domestiche) danno vita al piano tariffario approvato dal Comune: le tariffe rappresentano sostanzialmente il prezzo applicato a ciascun utente-contribuente per la copertura integrale del costo del servizio svolto nel Comune di appartenenza.

LA COMPOSIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

Nella presente scheda previsionale sono indicati tutti i costi sostenuti dal gestore per il servizio (metodo del full costing)

Già con l'introduzione nel 2013 del TARES (tributo), ora ancor più con la TARI (tassa), il modello di tariffa a corrispettivo ipotizzata dal DLgs 22/97 ed attuata con il DPR 158/99 ha subito una modifica sostanziale, spostando il soggetto attivo del prelievo dal gestore al Comune. Ne consegue che il Comune, sostenendo direttamente quota parte dei costi del servizio, deve debitamente computarli al fine dell'integrale copertura del costo del servizio.

Per ogni voce quindi il Comune potrà introdurre la previsione del Piano Finanziario con costi propri, di tipo amministrativo, d'uso del capitale o anche operativo, se già svolto.

Il Piano Finanziario 2016 deriva quindi essenzialmente dalle scelte conclusive dell'amministrazione comunale in ragione delle proprie valutazioni su alcune non secondarie appostazioni.

I COSTI DEL SERVIZIO SOSTENUTI DAL GESTORE

Stante la suddivisione richiesta dalla normativa di riferimento, si precisa meglio per ciascuna voce di costo quali sono le componenti essenziali nella nostra realtà territoriale ed aziendale, e quali criteri di ripartizione dei costi si è adottata per singolo comune servito.

CSL Costi di spazzamento e lavaggio strade, piazze pubbliche e mercati

Questo costo è rappresentato dalle risorse umane e tecnologiche utilizzate esclusivamente per il servizio di spazzamento meccanizzato e manuale. Sono previsti pertanto i costi del personale e dei mezzi di Ecoambiente impiegati nel servizio, contabilizzati in base all'impegno previsionale – salvo conguaglio – e non trascurando alcuni costi operativi accessori ad essi destinati, quali ad es. DPI, carburante e materiali di consumo (sacchi, scope...). Sono inseriti altresì anche eventuali costi di ditte terze impiegate nel medesimo servizio. Qui è presente anche l'onere di trattamento delle terre di spazzamento (comprensivo di relative ecotasse), classificabile tra i RUR (rifiuti urbani residui), non contemplate nella raccolta differenziata ne nella indifferenziata.

CRT Costi di raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati

Tra i CRT il costo preponderante è rappresentato senz'altro dal costo del lavoro per la raccolta del rifiuto indifferenziato, imputato in maniera puntuale sulla base del servizio schedulato per il 2016 – salvo conguaglio. A questo costo si aggiunge l'incidenza di costi diretti operativi accessori soprattutto legati ai mezzi ed alle attrezzature, tra i quali il carburante e i lubrificanti.

CTS Costi di trattamento e smaltimento rifiuti indifferenziati

La voce fa riferimento al costo medio annuo di trattamento/smaltimento del rifiuto secco indifferenziato. Superfluo risulta sottolineare come tale onere sia inevitabilmente e direttamente collegato al processo industriale di smaltimento considerato; il "costo medio" è infatti legato alla pluralità di processi di smaltimento interessati nel corso dell'esercizio 2016.

Nel corso di questi ultimi mesi sono state oggetto di analisi e discussione molteplici soluzioni processuali. Al termine, la presente ipotesi di budget è stata elaborata in relazione ad un processo che vede:

- conferimento del rifiuto presso la discarica tattica regionale di S. Urbano fino alla data del 29 marzo 2016 (termine D.R. n 184 del 29/12/15);
- successivo conferimento del rifiuto presso la discarica di Villadose - Taglietto 1, data in gestione ad Ecoambiente tramite pagamento di canone di concessione annuo, ipotizzandola operativa a partire dal 30 marzo 2016;
- ipotesi di mantenimento del fermo impianto del separatore di Sarzano, in attesa di valutazioni tecniche a più ampio raggio;
- conferimento presso impianti autorizzati di termovalorizzazione di eventuali rifiuti con % di MOP (matrice organica putrescibile) superiore al 15% in peso, limite

determinato dalla normativa regionale per il conferimento diretto e senza pretrattamento presso discariche di rifiuti urbani.

Il costo dei CTS viene attribuito puntualmente a ciascun Comune produttore in base alle quantità conferite da ciascuno, ad un'ipotesi di tariffa industriale di smaltimento scaturita dal budget previsionale aziendale cui vanno applicate disagio ambientale per il comune sede di discarica, ecotassa regionale e contributi consortili. L'ipotesi quantitativa, come da prassi, viene prevista invariata rispetto alle quantità smaltite nel corso del 2015.

CRD Costi per la raccolta dei materiali differenziati

Questa sezione di costi è la più consistente in relazione all'impegno richiesto nei servizi di raccolta differenziata, sia nei Comuni con servizio porta a porta che nei Comuni con servizio stradale.

Si tratta della raccolta della carta, della plastica e metalli, del vetro o della raccolta multimateriale di vetro, plastica e lattine, dell'umido organico, del verde domestico, delle raccolte differenziate minori, delle raccolte domiciliari di ingombranti e RAEE ...

Come nei CRT, anche nei CRD il costo preponderante è rappresentato senz'altro dal costo del lavoro per la raccolta del rifiuto, in questo caso differenziato, attribuito puntualmente ad ogni comune in base al servizio programmato per il 2016 – salvo conguaglio. Anche in questa sezione vi è l'incidenza di costi operativi accessori tra i quali carburante e lubrificanti. Tra i costi della raccolta differenziata sono inoltre presenti gli oneri per gli stessi servizi appaltati a terzi. E' ivi presente anche il costo dei sacchi, se previsto, per la raccolta del rifiuto differenziato.

Per espressa previsione normativa sono scomputati i ricavi per contributi ricevuti dai Consorzi di filiera appartenenti al sistema CONAI e ad altri sistemi collettivi: detti contributi sono destinati ai soggetti convenzionati come Ecoambiente per concorrere parzialmente al ristoro dei costi di raccolta e trasporto. Anche in questo caso i ricavi sono attribuiti puntualmente a ciascun Comune, in base ai quantitativi raccolti (contributo alla raccolta) ed alle zone di raccolta in relazione agli impianti di destino (contributo al trasporto).

CTR Costi di trattamento e riciclo

Il trattamento e riciclo delle materie raccolte separatamente vede destinazioni e impianti diversi e diversificati. La scelta dell'uno rispetto all'altro trova giustificazione in un mix di fattori che l'Azienda ha responsabilmente introdotto: non soltanto quindi le migliori condizioni economiche, ma anche ottimizzazione nella logistica (al fine di ridurre al massimo l'impatto ambientale per es. riducendo le tratte di trasporto) e le più opportune condizioni di trattamento in base alla qualità del materiale.

Particolare rilevanza nei CTR assumono anche le voci di ricavo "vendita di materiale" che si contrappongono alle voci di trattamento: alcune filiere infatti, per le caratteristiche del materiale conferito, non solo non applicano oneri di trattamento, ma applicano ai conferitori prezzi di acquisto; è il caso della FMS della carta, dei rottami metallici, dell'olio alimentare esausto, delle lattine. Tali ricavi, come espressamente previsto dalla normativa, devono concorrere ad abbattere i costi del medesimo processo industriale alla stessa stregua dei contributi CRD.

Come nel caso dei CTS l'ipotesi quantitativa viene prevista invariata rispetto alle quantità trattate nel corso del 2015.

AC Altri costi operativi (non direttamente attribuibili con le precedenti classificazioni)

Gli altri costi operativi sono molteplici e sono rappresentati per la maggior parte da servizi ausiliari e/o complementari alle attività di raccolta e smaltimento: tra questi sicuramente la manutenzione mezzi e contenitori e la manutenzione ordinaria sulle strutture operative (basi operative, stazioni di travaso, ecocentri); in questa sezione sono stati inseriti gli oneri assicurativi e di gestione dei mezzi ma anche il loro lavaggio; all'interno anche il costo del magazzino e della logistica.

CARC Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso

Con i CARC iniziano i cosiddetti "costi comuni". Questi, in particolare, rappresentano oneri di tipo amministrativo, inclusi quelli di sportello se presente.

Per quanto attiene alle attività di accertamento, la potestà comunale esclude l'automatica possibilità di operare da parte del gestore in relazione ai tributi; prosegue invece l'azione di recupero in relazione alla TIA per la quale l'azienda è titolare, per i periodi residuali non ancora prescritti.

Anche le attività di contenzioso TARES e TARI restano in capo all'amministrazione comunale, mentre proseguono con impegno costante le attività volte al recupero dei crediti TIA per i quali l'azienda è titolare, tramite l'utilizzo di strumenti coattivi quali le ingiunzioni di pagamento.

CGG Costi generali di gestione

Questa sezione di costo raccoglie sostanzialmente tutti i costi generali dell'Azienda, ovvero le risorse umane e materiali impiegate in processi comuni trasversali ai servizi operativi: rientrano tra questi i servizi generali amministrativi, di segreteria, di approvvigionamento, di contabilità,... ma anche gli organi societari, di governance e di controllo. Numerosi in quanto a voci i CGG non contemplano valori singoli particolarmente significativi, mentre nel complesso i CGG rappresentano un peso non secondario. Tra essi le utilities (consumi delle utenze di acqua, luce, gas e telefonia), l'affitto della sede direzionale, i costi informatici ...

Tra i costi generali ci sono anche le attività di certificazione di qualità, ambientale e di salute e sicurezza che l'azienda sta portando avanti per migliorare i servizi dell'azienda.

Tra i costi generali di gestione ci sono inoltre i costi della comunicazione, cioè i costi per i programmi di educazione ambientale nelle scuole, la predisposizione del materiale informativo (calendari, pieghevoli, adesivi...) e di motivazione dell'utenza alla raccolta differenziata: il budget della comunicazione, da considerarsi in realtà un vero e proprio investimento, è stato alimentato con maggiori risorse economiche rispetto al passato e notevoli saranno nel corso del 2016 le iniziative, nuove o di sviluppo, legate al rapporto con gli utenti.

Contribuiscono ad abbattere nel loro complesso i CGG i ricavi derivanti da azioni di recupero evasione per i comuni attivi su tale fronte.

CCD Costi comuni diversi

A questa categoria residuale di costi sono attribuiti gli oneri di tipo finanziario e fiscale; in base alle linee guida ministeriali sulla redazione del PF, in questa sezione vanno inseriti anche gli oneri per accantonamento al fondo rischi su crediti inesigibili. Ecoambiente, che in regime di TIA per alcuni Comuni era titolare e provvedeva direttamente alla quantificazione dell'accantonamento, invita l'amministrazione comunale a provvedere ad un congruo stanziamento, da stimare sulla base dell'esperienza e delle proprie politiche di recupero crediti e delle azioni su cui intende fare leva in futuro, ma anche e soprattutto delle nuove disposizioni normative in materia. Si evidenzia pertanto che la presente proposta, come per gli anni scorsi, non contempla alcun accantonamento per svalutazione crediti TARI.

AMM Ammortamenti

Sono l'insieme delle quote annue per beni materiali e immateriali già in ammortamento. Contempla inoltre il valore complessivo previsto per l'acquisto di nuovi cespiti da realizzare nel corso del 2016 a implementazione o sostituzione dell'attuale parco mezzi, attrezzature e contenitori.

ACC Accantonamenti

Le linee guida ministeriali di redazione del PF indicano che "gli accantonamenti sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza." Specificano altresì che "tra gli accantonamenti in esame non rientrano ovviamente quelli già computati nei costi operativi CG e nei costi comuni CC." Si tratta nel nostro caso di somme non particolarmente rilevanti, per rischi diversi da quelli da inesigibilità del tributo.

R Remunerazione del capitale investito

Questa è l'ultima sezione di costi. Sostanzialmente rappresenta per il gestore la possibilità di vedere remunerare il proprio capitale investito, con un concetto più sofisticato del mero utile d'impresa che in un regime senza concorrenza apparirebbe fuori luogo: la remunerazione del capitale sostanzialmente rappresenta il valore economico che il gestore è autorizzato a trattenere per mantenere inalterato nel tempo il proprio valore patrimoniale, mobiliare e immobiliare, valore che, attraverso l'ammortamento annuale, decrementa in modo naturale in funzione del costante utilizzo dei cespiti. Il valore viene calcolato sommando gli investimenti in corso di realizzazione a quello del valore residuo netto dei beni già iscritti nel libro cespiti in ammortamento. La remunerazione, da norma, si calcola moltiplicando il tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo dei titoli di

Stato aumentato di 2 punti percentuale ed il capitale netto investito dell'anno precedente aumentato dei nuovi investimenti:

$$R_n = (T_s + 2\%) * (KN_{n-1} + I_n)$$

Nel caso di Ecoambiente, tuttavia, per espressa scelta della compagine societaria, riconducibile alla totalità dei comuni che sono anche i clienti dei servizi resi, anche quest'anno come in passato non è stata prevista alcuna remunerazione del capitale a carico dei comuni.

La remunerazione si "abbatte" quindi a favore del massimo contenimento possibile dei costi del servizio.

VARIABILI ESOGENE

Rispetto al Piano Finanziario, si desidera portare in evidenza che nel 2016 sono espressamente inserite alcune voci di costo relative alla gestione consortile, che pesano inevitabilmente sul corrispettivo richiesto alle amministrazioni comunali.

A fine 2015 il Consorzio RSU ha trasmesso ad Ecoambiente la propria rideterminazione retroattiva dal 1° gennaio 2015 del contributo consortile, cioè del prelievo che il Consorzio RSU applica per il tramite del gestore ad ogni comune in ragione di ciascuna tonnellata di rifiuto non riciclabile prodotta. Il contributo, pari a € 7,51 nel 2013, era stato aumentato a € 9,21 nel 2014 ed è stato rideterminato in € 14,43 nel 2015. Dovendosi predisporre i Piani Finanziari, Ecoambiente ha chiesto al Consorzio di comunicare l'importo 2016, il quale è stato confermato in € 14,43 a tonnellata. Ciò ha determinato la necessità di inserire l'incremento complessivo, su base provinciale, pari a + 448 mila euro, suddiviso in base alle tonnellate di secco non riciclabile prodotte da ciascun comune. Tuttavia, a seguito di note del Comune di Rovigo e di altri comuni al Consorzio ed Ecoambiente, si segnala come la deliberazione consortile non sia stata assunta dall'assemblea dei sindaci, come sempre avvenuto sinora, ponendo la necessità di alcune valutazioni in merito.

Sempre nel Piano Finanziario 2016 emerge chiaramente, all'interno dello scenario di smaltimento ad oggi ipotizzato sulla base delle determinazioni formalmente assunte, che l'impianto di Sarzano possa restare chiuso, in attesa di una sua trasformazione tecnologica quanto mai opportuna, mentre i rifiuti della provincia possano essere conferiti alla nuova discarica di Taglietto 1, a partire dalla data prevista del 30 marzo 2016. E' di questi giorni tuttavia la richiesta consortile di riapertura, nonostante sia abbinata a importanti interventi di manutenzione straordinaria, che il proprietario vorrebbe accollare al gestore Ecoambiente.

In realtà anche lo scenario di impianto fermo porta a sopportare oneri, cioè costa anche se chiuso, con circa 500 mila euro l'anno. Tale importo deriva da canoni dovuti al Consorzio proprietario e da ammortamenti per manutenzioni straordinarie effettuate da Ecogest su beni consortili. Si tratta quindi di un paradosso, in cui il gestore è affittuario, anche se il bene affidatogli non è utilizzabile, perché il proprietario non vuole ripristinarne la funzionalità originaria. E quello che sarebbe onere consortile diviene costo fisso a carico della collettività.

Il gestore Ecoambiente, dopo aver analizzato le necessità del ciclo integrato dei rifiuti, nel ritenere necessaria una modifica radicale della funzionalità, ha presentato un documento ai propri soci, Comune di Rovigo e Consorzio RSU, rendendosi disponibile a presentare della progettualità in merito. Il proprietario, non concordando, ha contrariamente chiesto che i lavori venissero eseguiti al più presto, a carico dell'affittuario anziché del proprietario, confermando quindi l'idea che gli oneri dovessero essere posti a carico della collettività.

TARI 2016: Piano Finanziario

Rovigo, marzo 2016			COSTI ECOAMBIENTE	ECOTASSE	COSTI COMUNE (*)	TOTALE	%
costi operativi di gestione: costi di spazzamento e lavaggio	CSL	PARTE FISSA	10.290,81	1.603,44		11.894,25	3,15%
costi operativi di gestione: costi di raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato	CRT	PARTE VARIABILE	49.209,57		-	49.209,57	13,05%
costi operativi di gestione: costi di trattamento e smaltimento rifiuto indifferenziato	CTS	PARTE VARIABILE	46.275,70	18.651,91		64.927,61	17,22%
costi operativi di gestione: altri costi	AC	PARTE FISSA	48.134,19		-	48.134,19	12,77%
costi di gestione raccolta differenziata: costi di raccolta differenziata	CRD	PARTE VARIABILE	99.123,74		-	99.123,74	26,29%
costi di gestione raccolta differenziata: costi di trattamento e riciclo	CTR	PARTE VARIABILE	29.612,98			29.612,98	7,85%
costi comuni: costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	CARC	PARTE FISSA	1.028,98			1.028,98	0,27%
costi comuni: costi generali di gestione	CGG	PARTE FISSA	34.595,51			34.595,51	9,18%
costi comuni: costi comuni diversi	CCD	PARTE FISSA	12.680,06			12.680,06	3,36%
costi d'uso del capitale: ammortamenti	AMM	PARTE FISSA	24.981,67		-	24.981,67	6,63%
costi d'uso del capitale: accantonamenti	ACC	PARTE FISSA	847,79			847,79	0,22%
costi d'uso del capitale: remunerazione del capitale	R	PARTE FISSA	-			-	0,00%
SUBTOTALE		PARTE FISSA	132.559,01	1.603,44	-	134.162,45	35,58%
SUBTOTALE		PARTE VARIABILE	224.221,99	18.651,91	-	242.873,90	64,42%
TOTALE			356.781,00	20.255,35	-	377.036,35	100,00%

(*): in questa colonna sono presenti i costi per servizi e forniture extra e supplementari rispetto al 2015; il Comune può opportunamente inserire, sempre in questa colonna, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed i costi sostenuti direttamente nel servizio ambientale 2016.

UTENZE DEL COMUNE


